

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  [YouTube](https://www.youtube.com/comunitapastoralemariano)
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it

cda@tantumaurora.it

WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

La conversione dell'apostolo

Quante domande attraversano il Vangelo! Alcune sono poste dagli interlocutori di Gesù, che interpretano gli interrogativi di tutti i credenti. Oggi ne ascoltiamo una da parte dell'apostolo Giuda (non il traditore, ma l'altro): «Come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?». Quasi ad anticipare le nostre: perché Gesù, una volta risorto, non è apparso a Pilato o ai sacerdoti e ai suoi avversari in una sorta di rivincita contro la loro apparente vittoria?

Niente di tutto questo. Il Maestro intende entrare in punta di piedi nella nostra vita, senza alcuna imposizione. Eppure anche Lui risponde affidandosi alle domande: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà... chi non mi ama non osserva le mie parole...». Domanda sottesa, e forse un po' indecente, rivolta a ciascuno: «Ma tu... mi ami?». Strano modo di rispondere quello del Signore, che tuttavia centra il vero problema. Oggi lo chiede a Giuda, in seguito lo chiederà a Pietro, e poi anche a me.

Siamo in presenza di una sorta di conversione dell'apostolo. La stessa descritta dalla pagina degli Atti appena ascoltata. Per la prima volta Pietro si allontana dalla comunità di Gerusalemme per obbedire a una visione, per la prima volta lui, ebreo, entra nella casa di un pagano, per la prima volta lo Spirito discende su un non-circonciso, che viene battezzato e abilitato ad entrare nella comunità dei salvati. La conversione è proprio il superamento degli schemi antichi che dividono le persone e l'apertura ad una ospitalità senza condizioni, proprio come è nella mente di Dio: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia». Così conclude l'apostolo Pietro, escludendo qualsiasi pensiero di rifiuto dell'amore verso l'altro.

Gesù non pone condizioni al suo amore. I discepoli lo sanno bene e non lo interrogano mai sul suo amore. È il "nostro" amore ad essere sempre esposto al "se", al forse, al calcolo delle probabilità, alla smentita. La verità è che non sappiamo amare, abbiamo il dubbio di non essere amati abbastanza, non sappiamo cosa sia l'amore. La pazienza di Gesù nei confronti dei suoi è proprio nella risposta che Egli dà all'apostolo Giuda: «Se uno mi ama... la mia parola prende dimora in voi...» e sarete "voi" la dimora dell'amore, in un mondo che non lo comprende, ma ne ha estremo bisogno!

L'unica condizione previa a questa conversione è rispondere alla sua incessante domanda: «Mi ami, tu?».

don Luigi

IN TEMPO DI CONFLITTO GUARIRE LE FERITE CON IL CORAGGIO DEL PERDONO

“La vocazione di Gerusalemme è guarire il mondo dalle sue ferite. Guarire le lacerazioni con mitezza e col coraggio del perdono: è questa la missione sublime di Gerusalemme, dove i cristiani sono sale, luce e lievito all’interno delle società a cui appartengono a pieno titolo”. Lettera pastorale del patriarca di Gerusalemme card. P. Pizzaballa

Una visione per la comunità

La Lettera è strutturata in tre parti: nella **prima** si parte con “la valutazione dell’attuale stato di disordine”, per “ancorarsi saldamente alla realtà così com’è, riconoscendo però in essa la presenza operante di Dio”; nella **seconda** il patriarca condivide “una visione per la comunità, ispirata e ancorata alla Scrittura, con una precisa connessione a Gerusalemme”; nella **terza** vengono analizzate le implicazioni pastorali di tale riflessioni, da applicare a parrocchie, famiglie, scuole e istituzioni.

Eventi spartiacque - Non si può non partire dal 7 ottobre e dalla guerra a Gaza, “eventi spartiacque che, nel peggior modo possibile, hanno chiuso un’epoca e ne hanno aperta un’altra”. “Quello che stiamo vivendo non rappresenta solo un conflitto locale, ma è il sintomo di un cambiamento di paradigma a livello globale”. Per decenni la comunità internazionale ha creduto in un ordine internazionale basato su regole, trattati e multilateralismo, mentre oggi tutti “sembrano avere aperto gli occhi sulla loro debolezza”. “Assistiamo al ritorno della forza come strumento decisivo per risolvere ogni contesa. La guerra è diventata oggetto di un culto idolatra”. I civili non sono più considerati vittime collaterali, ma diventano danni da imputare alla mancata resa del nemico o strumenti funzionali al raggiungimento dei propri interessi strategici ed economici.

La vita della diocesi ha vissuto “le conseguenze di questo caos”, come la dissoluzione delle relazioni avvelenate da odio e sfiducia, la frammentazione in enclaves e bolle identitarie, amplificate dagli algoritmi dei social, la perdita di senso e il logoramento delle parole “convivenza”, “dialogo”, “giustizia”, “bene comune”. “I Luoghi Santi, che dovrebbero essere spazi di preghiera, diventano campi di battaglia identitari e i testi sacri vengono utilizzati per giustificare violenze, occupazione e terrorismo. Questo abuso del nome di Dio è il peccato più grave del nostro tempo”. La comunità cattolica di espressione ebraica in una contesa così polarizzante non si è sempre sentita ascoltata”. Dentro questa desolazione, le comunità cristiane “restano un segno tangibile di speranza e di coraggiose esperienze di vitalità e fraternità, grazie anche alla costante vicinanza spirituale e fattiva della Chiesa universale – da Papa Francesco e da Papa Leone XIV fino alle più piccole e povere Diocesi”.

L’immagine della Città Santa - La Chiesa di Gerusalemme “ha fatto sentire la sua voce provando a pronunciare una parola di verità anche all’interno di questo disordine, spesso a costo di incomprensioni, ma è stato sufficiente? Oppure, in questo periodo così duro, abbiamo trattato privilegiato la prudenza e ricercato la sopravvivenza istituzionale, sacrificando la nostra testimonianza profetica? È una domanda che mi accompagna ogni giorno, a cui non è mai facile rispondere”. Viene da interrogarsi inoltre su qual sia la volontà di Dio su Gerusalemme e, per rispondere, “occorre scrutare l’immagine della Città santa che Lui stesso ci offre” nelle Scritture. Gerusalemme non è solo una questione di confini politici o accordi tecnici, la sua identità principale è essere il luogo della Rivelazione di Dio, casa di preghiera per tutti i popoli. “Ignorarne questa sua dimensione verticale, il primato di Dio, espresso nella sensibilità delle diverse comunità di fede, ha portato e porterà al fallimento di ogni accordo di convivenza”, avverte il patriarca.

Un monito per le istituzioni religiose - Al livello pastorale, va tenuto a mente innanzitutto il primato della liturgia e della preghiera. Fondamentale è il ruolo delle famiglie come laboratori di educazione alla convivenza e al rispetto, dove il passato può essere narrato ai figli con dolore e verità, ma senza trasmettere sentimenti di odio e vendetta. Le scuole cristiane vanno intese come “officine di una umanità nuova, in cui si trasmette la coscienza cristiana e si educa a rileggere la storia con occhi liberi dal rancore”. Gli ospedali e le opere sociali, luoghi in cui accoglienza, dialogo e guarigione sono già realtà vissute, vanno sostenuti. Un ruolo importante spetta anche agli anziani, che sono la memoria viva, ai giovani - la profezia - e a sacerdoti e religiosi, punto di riferimento fedele per la comunità e modelli di convivenza possibile. “Portare la croce delle divisioni tra le Chiese è parte della nostra missione in riferimento alle relazioni con gli altri cristiani”.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

“Signore sto attraversando momenti difficili in famiglia. Fammi capire che non sono sola, ma attraverso le parole, i gesti, l’amore di chi mi sta accanto Tu mi sei vicino”

Mercoledì 6 maggio ore 18:30 in S. Stefano

continua la “Preghiera Caritas del Mercoledì” per le situazioni di bisogno

S. BATTESIMO

Con gioia domenica 3 maggio

la parrocchia **S. Cuore** accoglie

il piccolo **ENEA MINOTTI**

e la parrocchia **S. Alessandro** accoglie

il piccolo **GIORGIO RICCARDO VISENTIN**

Spazio Espositivo “La Bottega”

2-17 maggio

MOSTRA

Il Battistero interpretato dagli studenti dell’Istituto Jean Monnet

8xmille
**CHIESA
CATTOLICA**

**È la Chiesa cattolica...
Ed è più di quanto credi...**

DONA IL TUO 5 X MILLE

**TANTUM AURORA**

CODICE FISCALE: 90037200137

MESE DI MAGGIO SANTUARIO DI S. ROCCO:



**OGNI DOMENICA ORE 18.00
CELEBRAZIONE DEI VESPRI**

**OGNI LUNEDÌ ORE 21.00
S. ROSARIO**

**OGNI SABATO ORE 8.45
LODI E S. MESSA**

Sabato 23 maggio

l'UNITALSI organizza il tradizionale

PELLEGRINAGGIO al SANTUARIO di CARAVAGGIO

ISCRIZIONI presso la segreteria della Comunità

Pastorale **entro il 15 maggio**

QUOTA di partecipazione € 45



L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479

| segreteria@oratoridimariano.it

IC & PG

03/05 - 10.30 - S. Messa di Prima Comunione in Santo Stefano

03/05 - 11.00 - S. Messa di Prima Comunione in Sacro Cuore

05/05 - dalle 14.00 - PreAdo Day in OSA

08/05 - 21.00 - Ado Evening in OSA

09/05 - dalle 14.30 - Incontro IC4 in OSA.

Diversi orari disponibili

09/05 - 17.00 - Memoria del Battesimo per IC2

10/05 - 10.30 - S. Messa IC4 in Santo Stefano

10/05 - 11.00 - S. Messa di IC3 in Sacro Cuore

10/05 - 19.00 - Preghiera vocazionale

decanale Giovanissimi&Giovani

EVENTI & SPECIAL

dal **04/05** - Iscrizioni Oratorio estivo 2026

NON DIMENTICARE

La **segreteria** degli Oratori è aperta in **Oratorio Sant'Ambrogio** da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30 e il sabato mattina dalle 10:30 alle 12:00

Don Alessandro riceve tutti i giorni su appuntamento: prenotati sul sito degli Oratori!

PREGHIERA COMUNITARIA

03/05 - 18.00 - Vespri in Cappella OSR

06/05 - 21.00 - Eucaristia in Cappella OSR

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunita'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30
SAB	8.45 Iodi S. Rocco 9.00 S.Messa		

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
vigliare SABATO	18.30	18.00	18.00
DOM	8.30		
	10.30*  YouTube	9.00	9.30
	18.30	11.00	

*celebrazione trasmessa in streaming su YouTube